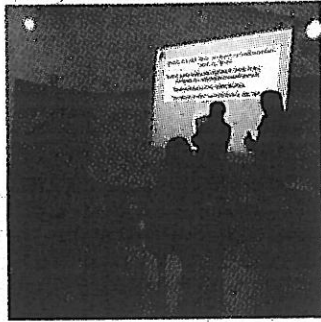


I rischi della rete illustrati dalla Postale

► CORTINA

Navigazione e tutela dei minori, privacy, sexting, pedopornografia, truffe, sono stati gli argomenti che due esperti della Polizia Postale e delle Comunicazioni di Bolzano - una divisione specialistica della Polizia di Stato - hanno trattato in una serata al Centro Curtinie di Cortina. A questa iniziativa, voluta dal locale sezione del Vke in collaborazione con la biblioteca comunale del piccolo centro della Bassa Atesina, erano presenti molti genitori guidati dal vice sindaco, la signora Lucia Baldo. Tutti molto interessati, anche perché l'argomento riveste importanza basilare soprattutto per le famiglie con



La serata della Postale a Cortina

minori, tutti desiderosi a navigare in rete. Tutto bene, hanno chiarito i relatori, Ivo Plotegher e Francesco Campisi, appunto della Polizia Postale e delle Comunicazioni, ma è necessario la massima vigilanza quando i

bambini sono alle prese con il computer ma anche con il telefono cellulare, ormai utilizzato anche da piccoli di età scolare. I rischi - hanno chiarito i due esperti - sono enormi, perché i bambini possono cadere in trappole micidiali contattando adulti di pochi scrupoli. E qui c'è il rischio di precipitare anche nella rete della pedopornografia. A questo proposito, determinante assume il ruolo dei genitori i quali - hanno ancora detto Plotegher e Campisi - sono chiamati a vigilare soprattutto sul comportamento dei figli e allarmarsi se i piccoli sono spesso nervosi, hanno poco appetito, manifestano comportamenti strani. Massima attenzione quindi ai contatti in rete

e convincere i "piccoli navigatori" che se inviano una foto compromettente ad un amico o a un'amica, la stessa può diventare di dominio pubblico e venire usata per scopi sgradevoli. È stato anche trattato l'argomento degli acquisti via internet dove è sempre in agguato il pericolo delle truffe. I due relatori hanno insistito molto anche sul non esitare a contattare la Polizia Postale per qualsiasi argomento o anomalia riscontrata in casa. Esistono infatti delinquenti in rete che bloccano le funzioni del computer pretendendo versamenti in denaro. Al termine della relazione dei due esperti, molti genitori hanno rivolto delle domande per chiarimenti su vari temi. Alcune mamme hanno anche invitato i rappresentanti della Polizia Postale ai bambini delle scuole elementari.

(b.t.)